

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL POSTA@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



VIVIANA VIVARELLI

## Una riforma da Cosa Nostra

Con questa riforma Tangentopoli non ci sarebbe mai stata. Avremmo Craxi ancora al potere. 3200 persone non sarebbero state indagate. Nessuna ondata di sdegno avrebbe attraversato la Nazione. Il pizzo ai partiti sarebbe diventato un obbligo di stato, regolato per legge. Non sarebbe stato condannato nemmeno Mario Chiesa.

**RISPOSTA** ■ Con una ingenuità (brutalità) che non è più alla fine neppure sorprendente, Berlusconi ha chiarito bene il vero scopo della sua riforma epocale. Fosse stata già operante allora, ha detto, quella che si sarebbe evitata in Italia è Tangentopoli. Proponendo l'idea, cara a chi allora truffò lo Stato (e dunque noi tutti), per cui la corruzione dei politici di allora andava tollerata e protetta. A far cadere Craxi e gli uomini del CAF, al tempo, non furono gli errori e i reati da loro commessi, dice Berlusconi, ma quelli che quei reati fecero conoscere a tutti e che d'ora in poi, quando la mia riforma epocale sarà legge, dei reati miei e dei miei politici non si occuperanno più senza essere stati preventivamente autorizzati. Da chi? Dagli stessi politici. Da me, cioè, e dal mio ministro e successore Angelino Alfano. All'interno, il tutto, di un ragionamento sull'abolizione del terzo potere che è quello sognato molto prima del '94 negli ambienti di Cosa Nostra. Cosa Nostra è ormai lo Stato, del resto, per il cavaliere che lo cavalca, lo frusta e lo umilia con i suoi comportamenti, privati e pubblici. Finché qualcuno, col voto, non lo fermerà.

MARCO PATRUNO E BENEDETTA COSMI

## Un osservatorio per gli stage

In questi mesi si sta rivitalizzando il dibattito sugli stage grazie al movimento legato alla CGIL "Giovani non più disposti a tutto" che hanno dato luogo a manifestazioni in tutta Italia. Gli stage oggi rischiano di diventare una forma di precariato e perfino di post-precariato dove il lavoro giovanile viene mascherato da formazione con la contemporanea negazione dei più elementari diritti e principi alla

base di un regolare e normale rapporto lavorativo. Gli stagisti hanno diritto di ricevere una adeguata retribuzione affinché possa garantire a loro una esistenza libera e dignitosa e consenta ai giovani una regolare formazione lontana da incertezze economiche. La formazione non può essere l'alibi perfetto per risparmiare sui costi del personale da parte degli enti ospitanti. Sarebbe inoltre opportuno la creazione di osservatorio sugli stage costituito dalle principali sigle sindacali, affinché i giovani possano rivolgersi per segnalare gli eventuali abusi, non possiamo delegare il lavoro di control-

lo agli ispettorati del lavoro, ma ci vorrebbero piuttosto delle strutture ad hoc.

EZIO PELINO

## Italia e India

Il giornale The Hindù, che fa un parallelismo tra la democrazia asiatica e il nostro paese, trovando un comune denominatore nella corruzione e non solo. Sostiene che la gran parte degli indiani dichiara di sentirsi a casa sua in Italia perché le due società sono affini, avendo gli stessi vizi: vita caotica, evasione fiscale incontrollata, mafia, governo incapace, benestanti che se la spassano, poveri affidati alle organizzazioni caritatevoli, familismo che dilaga, casta politica esorbitante e costosa. Anche da loro, continua il giornale, come in Italia, quasi nessun politico accusato di corruzione, abuso d'ufficio o anche semplicemente di appropriamento di denaro pubblico, è mai andato in prigione. Ma su una cosa il The Hindù ci tiene orgogliosamente a prendere le distanze da noi: Alla guida dell'India non abbiamo certamente un casanova vecchio e sfinito come Silvio Berlusconi. Tali comportamenti non sarebbero possibili in India per via delle regole sulla moralità pubblica e privata.

FRANCESCO MARIA MANTERO

## Il prezzo dei cereali

Il prezzo dei cereali, aumentato in modo esorbitante negli ultimi mesi a causa di vari fattori, in parte climatici in ( gran) parte speculativi ha avuto importanti riflessi sulla vampa rivoluzionaria del lato sud del Mediterraneo. Contemporanea-

mente è aumentato il prezzo del greggio e dei derivati in modo tale da rendere "appetibili" i biocarburanti, prodotti destinati al mercato dell'energia dei paesi ricchi quote di coltivazioni che non rientrano più nel computo di quelle destinate a sfamare i poveri. Quindi è necessario mettere a coltura nuove terre per sfamare e far marciare in modo "sostenibile" (!) le auto. E dove si prendono queste terre? Ma è ovvio!, dagli ultimi sistemi forestali in grado di combattere il riscaldamento del clima e di contenere la desertificazione che spinge milioni di persone a migrare altrove. Queste "reazioni a catena" stanno mettendo a rischio l'intera umanità e il Pianeta, assieme a quella bomba innescata che si chiama "aumento incontrollato della popolazione" di cui è tabù il solo parlarne. Il mondo politico ha ben altri interessi "estemporanei" da curare.

G. TIRELLI

## Il cammello e i camalli

Nel Vangelo di San Matteo si legge "E' più facile che un cammello passi dalla cruna di un ago, che un ricco entri del regno dei Cieli". In realtà San Geronimo, che tradusse dal greco al latino il testo, interpretò la parola "kamelos" come "cammello", mentre l'esatto significato è "grossa fune utilizzata per l'attracco delle navi". Il senso della frase resta sostanzialmente lo stesso, ma acquista molta più coerenza. A parte ciò, si spiega perché gli scaricatori del porto di Genova si chiamano "CAMALLI". Dopo questo inciso, mi domando come la Chiesa applichi, e metta in pratica un tale dogma. Dalla sua opulenza, dal suo potere e, sulla base degli ultimi sconcerti,



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

signore e signori  
la riforma

fabiomagnasciutti.com

